

RASSEGNA STAMPA

del

17/04/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-04-2014 al 17-04-2014

16-04-2014 Agenzia Redattore Sociale Sicilia, Save the children: "Allarme per i minori stranieri in fuga dalle comunità"	1
15-04-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Festa dell'innesto, successo di pubblico	4
16-04-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Si spacca il muro del liceo, transennata la passeggiata	5
16-04-2014 La Nuova Sardegna alluvione, la regione non cede	6
17-04-2014 La Nuova Sardegna alluvione, il governo accetta le regole per la ricostruzione	7
16-04-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Rimossi i primi blocchi di calcestruzzo nell'area della frana al viale della Vittoria	8
16-04-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Viale, «sbriciolati» i blocchi	9
15-04-2014 La Sicilia (ed. Catania) panorama	10
15-04-2014 La Sicilia (ed. Catania) In cammino per la legalità Mascalucia.	11
16-04-2014 La Sicilia (ed. Catania) Volontari rinforzeranno la Pm	12
16-04-2014 La Sicilia (ed. Messina) Area a tutela della popolazione Letojanni.	13
15-04-2014 La Sicilia (ed. Palermo) Esenzione ticket, unità mobile per tutti gli anziani over 65	14
15-04-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) in breve	15
15-04-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Vittoria	16
16-04-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Rischio sismico, firmata l'intesa Il convegno.	17
16-04-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Meteo: Poco nuvoloso o velato	18
16-04-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Piano regolatore è fumata bianca	19
16-04-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Protezione civile, bocciata Vignalonga	20
16-04-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Terremoto nella notte tremano Avola e Noto	21
16-04-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Contrada Cipolla, sì alla rotatoria	22
16-04-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Il nuovo ospedale delle polemiche «I fondi ci sono»	23
17-04-2014 MF Sicilia A Messina dimenticate le imprese alluvionate	24
15-04-2014 Quotidiano di Sicilia Sicilia, l'Osservatorio sul volontariato vede la luce dopo 17 lunghi anni	25

Sicilia, Save the children: "Allarme per i minori stranieri in fuga dalle comunità"

- Agenzia giornalistica

Agenzia Redattore Sociale

"Sicilia, Save the children: "Allarme per i minori stranieri in fuga dalle comunità""

Data: **16/04/2014**

Indietro

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Approfondimenti

Notizie correlate

"Running for kids": maratona per aiutare i minori stranieri non accompagnati

Immigrazione

Immigrati, Alfano: "Stiamo tornando al picco storico del 2011"

Immigrazione

Ronny, irregolare a sua insaputa dopo una vita in Italia con la famiglia

Immigrazione

Banche dati

Save the Children Italia onlus

Organizzazioni

Calendario

In primo piano: 25/04/2014 Festival del giornalismo culturale

In Evidenza

Per vivere basta possedere 100 cose, il resto è un peso. Parola di "My stuff"

Guarda un po'

Senza casa, con mamma e fratello disabili: nuovo appello per aiutare Giovanna

La storia

Da 25 anni disabile grave, si laurea con la madre. La storia di Gioela

La storia

Vai in vacanza, concepisci e vinci! Il video virale contro il crollo delle nascite

Guarda un po'

» In Evidenza

Annunci

Cerchiamo tavolo da ping pong, biliardino e volontari per l'animazione dei profughi accolti

Una richiesta di aiuto a tutti i lettori di "Ristretti"

Corso per volontari e famiglie nelle Asl di Roma. Al via l'ottava edizione

"Dall'idea al progetto": il Corso di perfezionamento in Europrogettazione

"Ospita un regista" per il Festival del cinema africano

Sicilia, Save the children: "Allarme per i minori stranieri in fuga dalle comunità"

» Annunci

Indietro Testo Stampa

Sicilia, Save the children: "Allarme per i minori stranieri in fuga dalle comunità"

Degli oltre 800 minori arrivati via mare a Porto Empedocle, Catania e Augusta fra il 9 e il 14 aprile, almeno 500 sono scappati dalle strutture di prima accoglienza dove erano stati condotti 16 aprile 2014 - 15:12

PALERMO - Minori stranieri non accompagnati che vagano per le strade della Sicilia senza sapere dove andare, esponendosi ad evidenti rischi. Ad essere fortemente preoccupata è Save the children. Secondo i dati raccolti, degli oltre 800 minori non accompagnati arrivati via mare a Porto Empedocle, Catania e Augusta fra il 9 e il 14 aprile, almeno 500 sono scappati dalle strutture di prima accoglienza dove erano stati condotti. Si tratta, per la maggior parte, di ragazzi eritrei, somali ed egiziani, che si aggiungono alle altre centinaia arrivati nelle settimane e mesi scorsi anche dalla Siria, per un totale di oltre 2370 minori stranieri non accompagnati giunti dall'inizio dell'anno ad oggi.

Sabato scorso, 350 sono stati accolti dal piccolo comune di Augusta che, non essendo attrezzato adeguatamente a fronteggiare il fenomeno, lamenta una situazione molto grave in termini di gestione. I minori arrivati dagli ultimi sbarchi, sono stati inseriti nei locali dell'ex-scuola Verdi, in una sede della protezione civile e nei locali della casa di cura Don Orione di Floridia insieme a persone con disagio psichico. Ad oggi nella ex scuola ne sono rimasti soltanto 100, molti sono fuggiti, i 12 minori nella sede della protezione civile sono stati inseriti in comunità mentre a Floridia ne sono rimasti una quarantina. Ma come, ribadisce il comune di Augusta, i numeri sono in continuo cambiamento e l'amministrazione sta facendo il possibile per dare le prime risposte ai bisogni di questi giovani ma si tratta comunque di una situazione di accoglienza straordinaria e non adeguatamente strutturata. A dare ulteriore supporto è anche la prefettura di Siracusa che parla di sistemazioni da considerare tutte provvisorie in attesa di trovare forme di accoglienza più idonee.

"I rischi ai quali questi ragazzi e queste ragazze si espongono sono enormi - spiega Raffaella Milano, direttore dei programmi Italia-Europa di Save the Children -: possono diventare facile manovalanza per il lavoro nero, lo sfruttamento sessuale, la criminalità". "Le fughe sistematiche di questi adolescenti sono la prova lampante di una scandalosa e cronica mancanza di un sistema in grado di proteggerli e supportarli. Siamo costretti per l'ennesima volta a denunciare i danni concreti prodotti da questa mancanza".

"I minori che arrivano nel nostro paese, il più delle volte vogliono raggiungere mete già prestabilite, in Italia o all'estero, dove trovare lavoro e condizioni di vita migliori. Viste le difficoltà ad ottenere in modo legale e tempestivo un ricongiungimento familiare nel territorio italiano o europeo ed il caos assoluto che regna nelle strutture adibite alla prima accoglienza, i ragazzi decidono di scappare e affrontare il viaggio affidandosi spesso ad adulti che speculano sulla loro condizione".

"I nostri operatori e mediatori culturali, che operano nell'ambito del progetto Praesidium coordinato dal Ministero dell'Interno - sottolinea pure il direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children -, sono presenti nei vari luoghi di approdo in Sicilia e stanno facendo il massimo per indirizzare, assicurare e motivare questi minori a entrare nelle comunità d'accoglienza, ma è difficile guadagnarsi la fiducia di un ragazzo quando la prima esperienza che fa, al suo arrivo, è essere ammassato alla bene e meglio in una scuola inutilizzata da tempo, come nel caso della scuola Verdi di Augusta, dormendo a terra su materassi di fortuna, senza neanche un cambio di vestiario.

"Questa situazione richiede un'azione immediata da parte delle istituzioni italiane - continua l'organizzazione -. Chiediamo al Governo di intervenire e prendere in mano la situazione, adottando misure per garantire una accoglienza dignitosa e qualificata ai minori soli e ai nuclei familiari con bambini e al contempo per chiudere le strutture del tutto fuori dagli standard che sono state utilizzate in questi giorni, quali ad esempio la scuola Verdi di Augusta o il centro di accoglienza straordinaria in provincia di Trapani".

In particolare, Save the Children si appella al parlamento perché discuta al più presto e si giunga entro l'estate ad una rapida approvazione della proposta di legge sul sistema di protezione e accoglienza presentato dai parlamentari dei principali partiti politici e elaborato con il contributo dell'organizzazione.

Tra le principali misure contenute nella proposta di legge c'è l'uniformazione delle procedure di identificazione e accertamento dell'età; l'istituzione di un sistema nazionale di accoglienza, con un numero adeguato di posti e standard qualitativi garantiti; l'attivazione di una banca dati nazionale per governare l'invio dei minori che giungono in Italia nelle strutture di accoglienza dislocate in tutte le regioni, sulla base delle disponibilità di posti e di eventuali necessità e bisogni

Sicilia, Save the children: "Allarme per i minori stranieri in fuga dalle comunità"

specifici dei minori stessi (attraverso una 'cartella sociale'); la garanzia di un fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati che non gravi sulle spese dei comuni di rintraccio; la presa in carico e un sostegno continuativo per i minori in condizioni di particolare. (set)

Copyright Redattore Sociale

[Indietro Testo](#) [Stampa](#)

Festa dell'innesto, successo di pubblico*musei*

Un centinaio di persone, non solo del circondario, ma arrivate da Carbonia, Iglesias e Uta per imparare tutti i segreti dell'innesto dell'olivastro, hanno partecipato domenica nella pineta comunale di Guardia Su Lillu a pochi chilometri da Musei, alla quarta edizione della festa dell'innesto dell'olivastro. Una manifestazione che ha riscosso un grosso successo, grazie all'organizzazione dei volontari della Protezione civile (Avm) col patrocinio dell'amministrazione comunale. Dieci innestatori hanno realizzato una cinquantina di innesti. La curiosità è stata tanta quando gli innestatori hanno illustrato ai partecipanti tutti i segreti di una tecnica ormai in disuso nel paese della valle del Cixerri. (*p.cab.*)

Si spacca il muro del liceo, transennata la passeggiata*Intervento dell'Authority dopo il parziale crollo all'Alberti*

Era stata inaugurata più di due mesi fa, e aveva subito riscosso grande successo tra i cagliaritari e i turisti. Ora, almeno in parte, è stata interdetta al pubblico. La passeggiata a mare di Su Siccu è stata transennata a causa del parziale crollo di un muro del liceo scientifico Alberti. Una notizia che ha amareggiato i tanti frequentatori della zona.

L'ORDINANZA A informare i cagliaritari ci ha pensato l'Autorità portuale, che nel sito internet ufficiale ha pubblicato un'ordinanza dove sono spiegati i motivi per i quali l'Authority ha dovuto prendere questa decisione: «Nelle more del ripristino del muro di recinzione del liceo scientifico Alberti, recentemente oggetto di un episodio di crollo parziale», è scritto nel documento firmato dal commissario Vincenzo Di Marco, «è interdetto il transito e la sosta di pedoni e biciclette nella adiacente il manufatto, così come delimitata mediante transennamento della Protezione Civile». Un divieto che è stato poi ripreso ieri anche dal Comune, che con un comunicato ufficiale ha ribadito l'impossibilità di accedere in quell'area. In pratica, dunque, fino a quando il muro non verrà rimesso in sicurezza non sarà possibile passare nella passeggiata a mare nel tratto che va dal Molo Ichnusa alla fine della scuola superiore.

IL MURO E in effetti il muro dell'istituto è seriamente danneggiato. Una profonda spaccatura era ben visibile lungo tutta la recinzione, oltre la quale si vede il campo sportivo dell'istituto. L'Authority, viste le circostanze, non ha potuto fare altro che far mettere le transenne in quella zona, anche se il tratto che va dal liceo scientifico fino al molo di Su Siccu è regolarmente percorribile. Un parziale sospiro di sollievo per gli amanti delle camminate, dello jogging e della bicicletta che ormai da mesi passano in quel percorso.

LA PASSEGGIATA La passeggiata era stata inaugurata lo scorso gennaio: più di seicento metri di percorso che costeggia la zona della Marina militare, l'Alberti e la pineta di viale Colombo.

Il progetto, dopo tanti rinvii, solo nel 2012 si è sbloccato, prima con il completamento del tratto tra Su Siccu e il liceo Alberti, poi con la realizzazione del camminamento. È costato 1.250.000 euro.

Piercarlo Cicero

alluvione, la regione non cede

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 16/04/2014

Indietro

- *Sardegna*

Alluvione, la Regione non cede

Il governo non vuole inserire gli interventi nel Piano strategico. Oggi a Roma il confronto decisivo

Consiglio regionale e Giunta

Oggi l'elezione dei presidenti delle commissioni, venerdì la riunione degli assessori

Una settimana dopo l'apoteosi del documento unitario sulla difesa dello Statuto e dell'autonomia, il Consiglio regionale ritorna a riunirsi questa sera, mentre la giunta è stata convocata per venerdì. La seduta del Consiglio di oggi sarà divisa in due parti. In mattinata, il presidente Gianfranco Ganau (foto) ha convocato i sessanta consiglieri per l'insediamento delle sei commissioni. I presidenti sono decisi da tempo: quattro saranno del Pd (Francesco Sabatini al bilancio, Antonio Solinas all'ambiente e urbanistica, Luigi Lotto alle attività produttive e Gavino Manca al lavoro). I presidenti delle altre due commissioni saranno Francesco Agus (Sel) alle riforme e Mondo Pinna (Psi-Sardegna Vera) alla sanità. I vicepresidenti dovranno essere indicati invece dalla minoranza. Va detto che per tutte le cariche è prevista la votazione a scrutinio segreto (chi prende più voti è eletto presidente, il secondo sarà il vice) e dunque potrebbero esserci anche delle sorprese. Nel pomeriggio, è prevista la discussione di alcune mozioni fra cui quella sulla chiusura di alcuni uffici della polizia.

di Umberto Aime wCAGLIARI L'accordo fra Cappellacci e Letta per mettere una pezza ai disastri dell'alluvione di novembre: il governo Renzi non vuole inserirlo nel Programma delle infrastrutture strategiche. C'è il rischio del braccio di ferro fra Regione e ministero dopo che anche ieri i funzionari inviati da Cagliari dall'assessore ai lavori pubblici, Paolo Maninchedda, si sono trovati di fronte al solito muro romano. Oggi, a Roma, l'intesa deve essere firmata, ma la Sardegna potrebbe dire ancora una volta no, sarebbe il secondo consecutivo sul Programma, se non ci saranno le correzioni richieste una settimana fa dal governatore, Francesco Pigliaru. Il Programma è importante se non decisivo: serve a individuare quali opere pubbliche sono strategiche nei prossimi anni per poi chiedere all'Unione Europea i finanziamenti necessari. Ebbene, il 10 aprile, nella riunione congiunta fra lo Stato e le Regioni, era stato l'assessore Maninchedda a scoprire che la Sardegna rischiava uno scippo di oltre due miliardi. Tutta colpa di alcuni clamorosi errori nel Programma, come ad esempio negli appalti per gli ultimi lotti della Sassari-Olbia, o nella costruzione della nuova Sulcitana. Ma a parte gli strafalcioni, l'assessore aveva scoperto anche di peggio: nel Programma non era inserito neanche uno dei punti dell'intesa sulla ricostruzione delle infrastrutture (soprattutto strade e ponti) all'indomani dell'alluvione di sei mesi fa. Il giorno dopo quella prima riunione era stato Pigliaru a confermare la contrarietà della Sardegna e a negare l'indispensabile intesa (se non sono d'accordo tutte le Regioni il piano non può essere allegato al Documento economico finanziario) per poi ottenere un rinvio di una settimana per le correzioni. Ieri i tecnici della Regione si sono resi conto che qualche aggiustamento è stato fatto, ma il post-alluvione è rimasto ancora escluso. A quel punto la riunione è stata sospesa e oggi spetterà all'assessore Maninchedda convincere il ministero ad ammettere l'ennesimo errore. Ci riuscirà?

alluvione, il governo accetta le regole per la ricostruzione

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 17/04/2014

Indietro

- *Sardegna*

Alluvione, il governo accetta le regole per la ricostruzione

La giunta ottiene la riscrittura del Piano per le infrastrutture Salvati due miliardi di interventi potenziali su strade e ponti Servitù militari, gli indennizzi ai pescatori saranno pagati in un'unica soluzione di Umberto Aime wROMA La seconda missione romana della giunta Pigliaru è da fumata bianca. Tre vittorie in altrettanti confronti col governo, è il risultato finale, anche se poi bisognerà vigilare sui fatti e non accontentarsi solo delle promesse. Infrastrutture. La Sardegna ha ottenuto quello che voleva: la correzione immediata del Programma strategico 2014-2020. Prima di tutto lo staff del ministro Maurizio Lupi ha inserito nel piano anche gli interventi urgenti post alluvione, erano quelli annunciati a novembre da Letta e Cappellacci su strade e ponti devastati dal ciclone Cleopatra. Subito dopo, ha rivisto e aggiornato anche il capitolo sulle infrastrutture ordinarie, dalla Sassari-Olbia alla nuova Sulcitana, e cancellato quegli errori che rischiavano di tagliare fuori la Sardegna dai contributi europei. In conclusione, ieri a Roma la giunta ha difeso e salvato poco più di due miliardi, per la verità ancora virtuali. Ma da adesso in poi non sarà più svantaggiata rispetto alle altre Regioni e parteciperà, con pari dignità, alla competizione per la conquista dei finanziamenti. Va detto che è la prima volta che una Regione riesce a incidere sul Programma strategico, che è determinante per stabilire su quali opere pubbliche il governo punterà nei prossimi anni. Portata la vittoria, a casa, l'assessore ai lavori pubblici Paolo Maninchedda ha firmato l'intesa (era indispensabile il parere favorevole di tutte le Regioni) e il piano è diventato operativo. In futuro, la giunta dovrà stare attenta che gli stessi finanziamenti siano ripartiti con equità e nel rispetto delle emergenze. Servitù. Gli indennizzi ai pescatori sono soprattutto quelli del Sulcis del 2012 saranno pagati in una sola soluzione e non in due rate, com'era previsto finora. È stata questa la conclusione positiva del confronto fra il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e la delegazione della giunta, guidata dal governatore Francesco Pigliaru. I pagamenti è stata la promessa cominceranno fra venti giorni. Ma al di là dell'emergenza sono state gettate anche le basi per la prossima conferenza nazionale sulle servitù militari, l'ultima è stata organizzata 33 anni fa, in cui, come detto ieri a Roma da Pigliaru, «la Sardegna punterà a ottenere una riconversione delle basi e le bonifiche delle aree compromesse». Riforme. Pigliaru ha incontrato in serata il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, sulla proposta di riforma del Sistema Italia. Il presidente ha ribadito che l'autonomia è intoccabile. Concetto poi ribadito al Senato davanti alla commissione parlamentare impegnata in un'indagine proprio sulle Regioni a Statuto speciale. Pigliaru è stato chiaro: «Il neo centralismo rischia di essere un boomerang, puntiamo a una maggiore autogoverno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimossi i primi blocchi di calcestruzzo nell'area della frana al viale della Vittoria

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

Rimossi i primi blocchi di calcestruzzo nell'area della frana al viale della Vittoria

Mercoledì 16 Aprile 2014 Agrigento, e-mail print

Uno dei blocchi che verranno sbriciolati Rimossi i primi blocchi di calcestruzzo nell'area della frana al viale della Vittoria. Sono stati gli operai della ditta specializzata, che si stanno occupando dei lavori di messa in sicurezza del pendio con il coordinamento dei vertici della Protezione civile regionale, a recuperare i grossi blocchi, «frantumandoli» in mille pezzi. Per eseguire l'intervento è stata infatti utilizzata una speciale malta meglio nota come "FractAg" in grado di rompere qualsiasi manufatto cementizio, senza causare alcuna vibrazione e danni all'area circostante.

In pratica all'interno dei blocchi è stato iniettato il prodotto, che nell'arco delle ventiquattr'ore ha provocato un rigonfiamento e delle spaccature. A quel punto il calcestruzzo è stato demolito, raccolto da una pala meccanica e trasportato via dai camion. Seppure con l'area ancora oggi sottoposta a sequestro della Procura della Repubblica di Agrigento, i lavori sul costone stanno proseguendo a pieno regime.

La prossima settimana è atteso l'arrivo di una particolare gru che si occuperà della rimozione dei materiali franati sulla palazzina Crea. Subito dopo saranno avviati i lavori di messa in sicurezza dell'immobile sventrato.

Una corsa contro il tempo, anche in virtù dell'esito delle analisi tecniche, che avrebbero accertato il danneggiamento di ben nove pilastri alcuni dei quali, a causa del violento impatto, rimasti completamente frantumati.

Fortunatamente l'edificio nel suo complesso ha tenuto bene in seguito all'urto della massa di argilla, cemento e fanghiglia. I carotaggi effettuati sui muri esterni e interni hanno escluso qualsiasi problema strutturale e sarebbe stata conservata la staticità della palazzina.

Ieri mattina gli operai con l'ausilio di un cestello hanno effettuato altri carotaggi, questa volta sul muro rimasto in piedi proprio nella parte a metà tra i due edifici Crea. Le operazioni sono state ripetute in più punti per evitare spiacevoli sorprese nell'atto dello spostamento delle macerie. Ogni minima vibrazione potrebbe compromettere i lavori.

I carotaggi serviranno a capire se ci sono falde acquifere e verificare lo stato del terreno reso nel tempo fragile per le continue infiltrazioni dell'acqua.

Quotidianamente viene monitorata anche la perdita di acqua, che in maniera costante attraverso due grossi tubi posizionati in alto alla collina, dalla parte di via Giovanni XXIII, scende a valle, scaricando nei tombini sulla strada del viale. Il corso d'acqua che per un lungo periodo ha invaso il costone franato è stato completamente deviato, evitando che potesse ancora infiltrarsi nel sottosuolo. Da ciascun tubo fuoriesce un litro di acqua, in media, ogni 18 secondi. Le indagini per risalire alla provenienza hanno portato gli esperti a cominciare a parlare della presenza di una sorgente. Si è giunti a questa tesi dopo una serie di analisi e indagini. E' stato accertato che non si tratta di acqua fognaria, mentre Girgenti acque ha escluso rotture o perdite sulla condotta. Intanto per quanto riguarda l'aspetto giudiziario i consulenti incaricati dalla Procura di Agrigento, (l'inchiesta per l'ipotesi di disastro colposo è coordinata dal Pm Andrea Maggioni), hanno effettuato alcune ulteriori perizie, i cui risultati si conosceranno nei prossimi giorni.

Antonino Ravanà

16/04/2014

Viale, «sbriciolati» i blocchi

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

Viale, «sbriciolati» i blocchi

Impresa e Protezione civile regionale impegnati a mettere in sicurezza l'area

Mercoledì 16 Aprile 2014 Agrigento, e-mail print

Il carotaggio nel tratto di costone rimasto illeso Dal costone fuoriesce un litro d'acqua ogni 18 secondi

16/04/2014

panorama

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **15/04/2014**

[Indietro](#)

panorama

Martedì 15 Aprile 2014 I FATTI, e-mail print

Grosseto. La rimozione entro giugno della Costa Concordia dall'Isola del Giglio è una previsione, pur fatta, ma che oggi «appare azzardata». Costa Crociere ghiaccia così precedenti attese e rinvia la palla a data futura. «La tempistica è molto difficile - ha detto Franco Porcellacchia, responsabile del progetto -. Metteremo tutto l'impegno per portare via la nave e rispettare così il cronoprogramma. Ma dire entro giugno, oggi, è azzardato». Il capo della protezione civile Franco Gabrielli stasera al Giglio ha detto: «Di sicuro entro l'autunno la nave deve andarsene o avremmo fallito tutti». E sul porto di destinazione: «Siamo al rush finale».

15/04/2014

In cammino per la legalità Mascalucia.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **15/04/2014**

[Indietro](#)

In cammino per la legalità Mascalucia.

Studenti e istituzioni ricordano le vittime della mafia

Martedì 15 Aprile 2014 Catania (Provincia), e-mail print

I manifestanti giunti alla chiesa madre Legalità è un modo di essere, di pensare, il senso di tante vite che sono state spezzate e che venerdì scorso i mascaluciesi hanno ricordato insieme, con una manifestazione organizzata dal Comune alla quale hanno partecipato circa 500 ragazzi che frequentano le classi delle Elementari, Medie e Superiori, degli istituti Federico II di Svevia, Leonardo da Vinci, Giuseppe Fava e Concetto Marchesi, accompagnati da dirigenti scolastici, insegnanti e genitori.

Un corteo si è snodato dal palazzo municipale alla chiesa madre, con in testa il sindaco Giovanni Leonardi, gli assessori Fabio Cantarella, Orietta Musumeci e Michelangelo Sangiorgio, il segretario comunale Innocenza Battaglia, il presidente del consiglio Alfio D'Urso e il vice Pietro Amantia, il rappresentante dell'associazione antiracket Addiopizzo Catania, Elio Blanca e, ancora, vigili urbani, carabinieri, protezione civile, Croce rossa e altre numerose associazioni presenti sul territorio.

Lungo il tragitto a ciascuno dei partecipanti è stato dato un foglio bianco con scritto in rosso il nome di una vittima.

Arrivati in chiesa, i fogli sono stati deposti ai piedi dell'altare dove padre Egidio Calderone ha celebrato una messa in suffragio delle vittime della violenza criminale che ha scritto pagine nere nella storia della Sicilia.

CARMELO DI MAURO

15/04/2014

Volontari rinforzeranno la Pm

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **16/04/2014**

Indietro

MASCALI

Volontari rinforzeranno la Pm

Mercoledì 16 Aprile 2014 Catania (Provincia), e-mail print

alcuni volontari in attività Tre associazioni di volontariato locale a partire dal mese di aprile e fino dicembre 2014, saranno di supporto nei servizi di Polizia municipale. Il commissario Gaetano Tracà, capo Area Polizia Municipale, a causa della carenza di personale nell'organico del corpo di polizia ha sottoposto alla commissione straordinaria, organo deliberante con i poteri del Giunta comunale, il potenziamento di unità attraverso la collaborazioni delle associazioni. Una necessità che si presenta anche in vista della stagione estiva, in modo da rendere più gradevole possibile il soggiorno e la permanenza nel territorio di vacanzieri e turisti, oltre a fronteggiare i servizi di viabilità, vigilanza ambientale, specie nelle aree pubbliche, in considerazione dell'intenso flusso di villeggianti in concomitanza delle ferie, degli spettacoli e delle varie manifestazioni. Obiettivi che a detta del comandante Tracà non possono essere raggiunti solo con le unità in servizio presso il settore Polizia municipale, sia per la carenza di organico sia per gli innumerevoli carichi di lavoro dovuti ai compiti di Polizia amministrativa che, in questo periodo sono richiesti e che impegnano gran parte delle risorse disponibili. A dare la propria disponibilità a collaborare sono state le associazioni di volontariato di Protezione civile G. B. Marconi con sede in via Spiaggia a Fondachello; il Noes "Nucleo Operativo Emergenza Sicilia" Onlus con sede a Porto Salvo in via Nunziata - Piedimonte; l'Un Enal Cpt associazione volontariato Unione Nazionale Enal Caccia - Pesca e Tiro, con sede distaccata in via Francesco Crispi a Mascali. Le associazioni presteranno la propria collaborazione in forma gratuita secondo la propria disponibilità di organico, mezzi, indirizzi designati dall'Amministrazione comunale e in turni coordinati dal Comando Polizia Municipale. Prevista in particolare, la presenza dei volontari nei giorni prefestivi e festivi.

Laura Fazzina

16/04/2014

Area a tutela della popolazione Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

Area a tutela della popolazione Letojanni.

Sarà attrezzato nel campo sportivo uno spazio per il ricovero in caso di eventi calamitosi

Mercoledì 16 Aprile 2014 Messina, e-mail print

Il campo sportivo di Letojanni Letojanni. Rientrano nei programmi della Protezione civile per potere fronteggiare, nei modi dovuti, gli effetti degli eventi calamitosi, che si abbattano su un determinato territorio, creando le condizioni di ordine strutturale a tutela della popolazione colpita.

Sono le cosiddette aree di ammassamento e ricovero, dove fare convergere la gente, in caso di fenomeni avversi. Dei 9 spazi attrezzati, da realizzare in altrettanti centri della provincia di Messina, l'unico a ricadere nella riviera jonica è quello di Letojanni, che troverà asilo all'interno del campo di calcio di contrada Andreana, in quanto sito pubblico, avente le caratteristiche richieste.

Per i necessari interventi di adeguamento del quale, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha disposto - tramite l'ente per la sicurezza nazionale - un finanziamento dell'ammontare di 650mila euro. Si tratta di risorse facenti capo al Po Fesr Sicilia 2007/2013, da impiegare per la realizzazione di infrastrutture, finalizzate alla previsione e mitigazione dei rischi idrogeologici. Redattore del progetto, approvato nella conferenza dei servizi, che ha avuto luogo lunedì in Prefettura, è stato l'architetto Francesco Giannetto, tecnico in forza alla sezione messinese della Protezione civile. I lavori, indispensabili per rendere idonea allo scopo l'area prescelta, riguardano in prima analisi il risanamento dei luoghi e la revisione della perimetrazione degli stessi, unitamente alla messa in sicurezza, tramite l'installazione di appositi cancelli agli ingressi. Verranno, poi, sottoposti a debita ristrutturazione i locali adibiti a spogliatoi con il rifacimento degli impianti idrico, fognario, elettrico, nonché la sistemazione dei servizi igienici. Previste anche l'utilizzazione e la messa in funzione delle parti sottostanti le tribune. Tutto il complesso, arricchito, opportunamente, con elementi di arredo urbano, sarà protetto da un impianto di videosorveglianza. «Desidero mettere nella dovuta evidenza, soprattutto per tranquillizzare un po' tutti - precisa il sindaco, Alessandro Costa - che la struttura sportiva in questione resterà, in tempi normali, a completa disposizione delle società per l'espletamento delle loro attività».

ANTONIO LO TURCO

16/04/2014

Esenzione ticket, unità mobile per tutti gli anziani over 65

La Sicilia - Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 15/04/2014

Indietro

Esenzione ticket, unità mobile

per tutti gli anziani over 65

Martedì 15 Aprile 2014 Palermo, e-mail print

L'unità mobile dell'Asp di Palermo Antonio Fiasconaro

Da oggi a venerdì, in piazza Castelnuovo, a disposizione dei cittadini anziani over 65 sarà a disposizione una unità mobile dell'Asp dove sarà possibile richiedere la certificazione per l'esenzione ticket.

"Lo sportello mobile - ha spiegato il Commissario straordinario dell'Asp, Antonino Candela - è dedicato agli anziani che avranno l'opportunità di ritirarlo in un luogo centrale e facilmente raggiungibile come Piazza Castelnuovo. Cinque operatori dell'Azienda sanitaria lavoreranno dalle 10 alle 17 per fornire un servizio che riteniamo di indubbia utilità sociale. L'iniziativa, che riguarda circa 250 mila persone, è stata resa possibile grazie alla piena e fattiva collaborazione del sindaco, Leoluca Orlando».

Finora, stando all'ultimo report, sono 135 mila le esenzioni ticket per reddito rilasciate dall'Asp. Ben 70 mila cittadini hanno utilizzato la procedura online ricevendo il certificato sul profilo registrato nel portale dell'azienda sanitaria provinciale di via Giacomo Cusmano dall'1 aprile scorso.

L'Asp ricorda inoltre che per le esenzioni che prevedono l'autocertificazione bisognerà rivolgersi agli uffici "tradizionali" dell'azienda o sfruttare la procedura internet dell'iniziativa «Esenzione con un click».

L'ASP IN PIAZZA A PETRALIA SOTTANA. "Asp in Piazza", manifestazione itinerante che si propone di promuovere e diffondere la cultura della prevenzione, ha fatto tappa questa mattina ai mille metri di altezza di Petralia Sottana. Ancor prima che arrivassero in Piazza Duomo i camper-ambulatori, erano già tantissime le donne in attesa di sottoporsi alla mammografia, esame tra i più "richiesti" tra quelli proposti dalla carovana dell'azienda sanitaria palermitana.

In cinque camper, dieci gazebo e quattro tende, queste ultime fornite dalla Protezione civile, hanno lavorato 70 operatori dell'Asp tra medici, infermieri, veterinari, personale tecnico ed amministrativo. Sono state complessivamente 1.031 le prestazioni effettuate in piazza tra cui 88 mammografie, 59 ecografie alla tiroide, 63 visite oculistiche, 65 cardiologiche e 58 quelle pneumologiche, mentre sono stati 602 gli esami relativi allo screening diabetologico e dei fattori di rischio cardiovascolari. Nell'ambito della prevenzione del tumore al colon retto, sono stati distribuiti 45 "sof test" per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

"Per ogni cittadino che si è sottoposto agli screening - ha spiegato Candela - è stata redatta, così come viene fatto in ospedale, una cartella clinica. In caso di test positivo, l'utente è stato avviato ad un percorso programmato e pianificato di approfondimento diagnostico e terapeutico del tutto gratuito, nel rispetto di rigorosi indicatori di qualità previsti a livello nazionale e internazionale".

In piazza Duomo sono state, inoltre, fornite informazioni sulle vaccinazioni raccomandate e consigliate per l'infanzia, l'adolescenza e gli adulti.

15/04/2014

üi<

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 15/04/2014

Indietro

in breve

Martedì 15 Aprile 2014 Ragusa, e-mail print

Le segnalazioni dei cittadini

Al via il servizio «Comuni Chiamo»

m. f.) E' partito ufficialmente il nuovo servizio "Comuni Chiamo", utile a gestire le segnalazioni che i cittadini possono fare su specifiche problematiche sul territorio.

Protezione civile

Premiati i volontari

m. f.) Il sindaco Piccitto ha accolto a palazzo dell'Aquila i volontari del gruppo di Protezione Civile e del gruppo della Guardia Costiera ausiliaria (foto), consegnando encomi per l'operazione di salvataggio condotta il 29 luglio scorso a 8 miglia dalla costa di due dispersi.

Novità per le elezioni

Voto domiciliare per chi è malato grave

m. f.) Diritto di voto domiciliare agli elettori affetti da gravissime infermità tali che l'allontanamento dall'abitazione impossibile. L'elettore deve fare pervenire una dichiarazione al sindaco entro il 5 maggio.

Vigili urbani e Gdf

Ambulanti itineranti sotto controllo sul territorio

m. f.) Proseguono i controlli di vigili urbani (foto) e guardia di finanza nei confronti dei commercianti che svolgono la loro attività in modo itinerante nelle diverse parti del territorio ragusano. Tali controlli continueranno nelle prossime settimane.

15/04/2014

Vittoria

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 15/04/2014

Indietro

Vittoria

Martedì 15 Aprile 2014 Ragusa, e-mail print

La proposta di Macca e Puccia

Gli studenti del San Biagio a palazzo Carfi

d. l. r.) Il sindaco, Giuseppe Nicosia, giudica "ottima" la proposta dei consiglieri comunali Angelo Macca (foto) e Gino Puccia di aprire un'interlocuzione con la Provincia di Ragusa per l'utilizzo dei locali di Palazzo Carfi al fine di ospitare le classi dell'Istituto San Biagio nel periodo in cui l'edificio scolastico sarà interessato dai lavori di ristrutturazione, già finanziati. "Bisogna pensare ad una valida alternativa logistica, e ringrazio i consiglieri Macca e Puccia, che con il loro suggerimento hanno dimostrato che si può essere propositivi e di aiuto nella ricerca di soluzioni".

Scoglitti

La Rosa: «Troppe le criticità. Servono risposte»

r. r.) «Occorre monitorare il prima possibile le problematiche di Scoglitti. Perché l'estate è alle porte e non c'è più tempo da perdere». Lo dice il capogruppo di Ncd-Sviluppo Ibleo, Andrea La Rosa, ricordando che sono parecchie le criticità della frazione rivierasca e invitando l'Amministrazione comunale ad intervenire in tempi rapidi.

Il convegno

Un nuovo modo di edificare, confronto al via

d. l. r.) Sono stati oltre duecentocinquanta i partecipanti alla prima giornata del convegno "Un nuovo modo di edificare", organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Cna e tenutosi nell'auditorium dell'Istituto Fermi (foto) di Vittoria. L'iniziativa, patrocinata dagli Ordini degli architetti, degli ingegneri, dei geologi, dei commercialisti, dal Collegio dei geometri, dal Genio civile di Ragusa, dalla Protezione civile regionale e dall'Istituto Fermi, si snoderà complessivamente in quattro appuntamenti (i prossimi tre sono in programma per il 9, il 16 e il 23 maggio).

Villa comunale

Il punto debole è legato alla pulizia

Attivare un nuovo sistema per fare in modo che la pulizia, all'interno della villa comunale, possa essere garantita sempre e comunque. Lo chiedono a gran voce i fruitori del sito pubblico secondo cui è necessario risolvere il prima possibile questa defaillance.

15/04/2014

Rischio sismico, firmata l'intesa Il convegno.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

Rischio sismico, firmata l'intesa Il convegno.

Accordo tra Comune e Ingv all'incontro promosso dalla Cna

Mercoledì 16 Aprile 2014 Ragusa, e-mail print

L'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, Angelo Dezio L'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, Angelo Dezio, torna a puntare l'attenzione sul convegno "Un nuovo modo di edificare", organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Cna e tenutosi nell'auditorium dell'Istituto Fermi di Vittoria.

Alla prima giornata hanno partecipato oltre 250 persone. L'iniziativa, patrocinata dagli Ordini degli architetti, degli ingegneri, dei geologi, dei commercialisti, dal Collegio dei geometri, dal Genio civile di Ragusa, dalla Protezione civile regionale e dall'Istituto Fermi, si snoderà complessivamente in quattro appuntamenti (i prossimi tre sono in programma per il 9, il 16 e il 23 maggio).

"Il convegno- ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, Angelo Dezio, che ha fatto da moderatore dei lavori - ha riscosso un notevole successo: la partecipazione di oltre duecentocinquanta professionisti tra architetti, ingegneri, geometri, geologi, commercialisti e artigiani della provincia testimonia la bontà e l'attualità della scelta che abbiamo compiuto. Se a questo si aggiunge l'elevata qualità dei relatori, rappresentanti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania e del Dipartimento regionale di Protezione civile di Ragusa, possiamo certamente concludere che abbiamo visto giusto ad organizzare l'iniziativa, la cui tematica, evidentemente, sta molto a cuore agli addetti ai lavori".

Al termine degli interventi è stato firmato un importante protocollo d'intesa tra il Comune di Vittoria e Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

"Le attività avviate dall'amministrazione comunale in tema di prevenzione e di sensibilizzazione per il caso di evento sismico- ha detto il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia- troveranno oggi conferma in un importante momento di confronto con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Le scosse sismiche registrate la scorsa settimana, anche se di lieve entità, dimostrano la grande attualità del tema oggetto del convegno, e ci spronano ad attivarci affinché quante più persone possibile sappiano come comportarsi in caso di terremoto. Siamo in un territorio ad altissimo rischio e dobbiamo attrezzarci affinché il danno sia il minore possibile. Facendo seguito alle attività che sono state già avviate e che ci vedono protagonisti anche nelle scuole cittadine, lavorerò perché nei prossimi mesi sia in distribuzione un opuscolo informativo sui comportamenti da adottare nell'immediatezza di un evento sismico".

Nadia D'Amato

16/04/2014

Meteo: Poco nuvoloso o velato

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **16/04/2014**

Indietro

Meteo: Poco nuvoloso o velato

Mercoledì 16 Aprile 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Poco nuvoloso o velato. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da NW con intensità di 22 km/h. Possibili raffiche fino a 34 km/h. Temperature comprese tra 11°C e 17°C.

Farmacia notturna

Schiavo Lena Francesco, Via S. Cuore 85. Tel. 0932-761841

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

16/04/2014

Piano regolatore è fumata bianca

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

Comiso. In aula c'erano soltanto sette consiglieri

Piano regolatore

è fumata bianca

Mercoledì 16 Aprile 2014 RG Provincia, e-mail print

una riunione del consiglio comunale di comiso lucia fava

Comiso. Fumata bianca per il Prg di Comiso. Ci sono volute diverse sedute consiliari (4 solo nel 2014), ma alla fine il massimo consesso cittadino è riuscito ad approvare lo strumento urbanistico che la città attendeva da tempo. Con 7 voti favorevoli su 7, un terzo dei consiglieri (esattamente il numero minimo, quello indispensabile per dichiarare la seduta valida), ieri pomeriggio il consiglio comunale ha detto sì al Prg.

Una seduta durante la quale non sono mancati i passaggi movimentati, come quando la maggioranza ha presentato alcuni emendamenti che non sono stati graditi all'opposizione. Cominciati alle 15,00, i lavori d'aula si sono protratti per oltre tre ore. Alla fine, la maggioranza, per consentire all'atto di venire approvato, ha ritirato le modifiche e il piano, che è lo stesso predisposto dall'amministrazione Alfano, è passato col voto favorevole di tutti i consiglieri in aula. Consiglieri che erano presenti, appunto, per un terzo. Nel corso della seduta di lunedì pomeriggio, infatti, sono state dichiarate le incompatibilità. Per la maggioranza, si sono dichiarati incompatibili il vicepresidente dell'assise Pietro Bella (Territorio) e i consiglieri in quota Pd Fabio Fianchino, Gaetano Gaglio, Michele Digiacomo, Gaetano Scollo, Marco Salafia e Massimo Panzera. Per l'opposizione, si sono dichiarati incompatibili i consiglieri Salvatore Romano e Valentina Damiana (Pdl) e Maria Rita Schembari, Alberto Belluardo, Roberto Cassibba e Giuseppe Alfano (Comiso Vera).

Complessivamente, hanno potuto votare lo strumento urbanistico 5 consiglieri per la maggioranza (il presidente dell'assise Gigi Bellassai, Salvo Liuzzo, Gaetano Cottonaro, Vincenzo Maggio e Mara Campanella) e due per l'opposizione (Dante Di Trapani e Giorgio Assenza, entrambi in quota Pdl).

Il voto di ieri, mette la parola fine su una vicenda lunga e complessa, che si trascinava da troppo tempo nella città della Dea Diana. Ci sono voluti 6 anni di polemiche, lungaggini burocratiche estenuanti e persino denunce, prima che l'atto potesse essere approvato. Un anno fa, il Prg aveva ottenuto il parere positivo del Genio Civile e sembrava che l'iter fosse destinato ad accorciarsi, ma le imminenti elezioni amministrative avevano, di fatto, impresso una brusca frenata all'intero processo. Nel solo 2014 la seduta consiliare con all'ordine del giorno lo strumento urbanistico è saltata per ben 4 volte. La prima a febbraio scorso, per una richiesta del Dipartimento Regionale della Protezione Civile che aveva reso necessario il rinvio di un mese per consentire agli uffici di acquisire un parere di conformità in ordine alla "micro-zonazione sismica". A marzo, la seduta era saltata altre due volte a causa della mancanza del numero legale dei consiglieri in aula. Lunedì scorso, c'è stata la dichiarazione di incompatibilità da parte di 13 consiglieri su 20 e ieri, finalmente, la fumata bianca. Lo strumento urbanistico ricalca fedelmente quello predisposto dalla giunta Alfano, lo stesso sindaco Spataro ha più volte sottolineato la bontà del Prg lasciategli dal suo predecessore, rimarcando come, quando c'è di mezzo il bene della città, gli steccati ideologici non contano.

16/04/2014

üi<

Protezione civile, bocciata Vignalonga

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

FLORIDIA. Non passa l'esame del Consiglio comunale la proposta di cedere un'area al Dipartimento regionale Protezione civile, bocciata Vignalonga

Mercoledì 16 Aprile 2014 Siracusa, e-mail print

Contrada Vignalonga. E' stata bocciata la proposta di cedere un'area al Dipartimento regionale di ... Floridia. Non ha passato l'esame del Consiglio comunale la proposta dell'amministrazione. Astenendosi dal voto l'opposizione, di fatto, ha bocciato la richiesta di cedere un'area di Vignalonga al Dipartimento regionale di Protezione civile per la realizzazione di un Centro operativo misto.

Secondo l'opposizione, l'area in questione è da destinare al campo scuola, il cui progetto è già stato finanziato dall'ex Provincia regionale, contrariamente a quanto comunicato, dallo stesso Ente, all'amministrazione comunale. Per questo, secondo i consiglieri di opposizione, è più giusto costruire il centro in un altro luogo, così da permettere la realizzazione di entrambi i progetti. Per spiegare le loro motivazioni, 9 consiglieri di opposizione hanno firmato un emendamento nel quale sottolineano, fra l'altro, come «l'amministrazione abbia tenuto all'oscuro di questo progetto il Consiglio comunale, anche dopo aver dato l'assenso per la stesura del progetto».

«Noi vogliamo entrambe le opere - ha sottolineato Salvo Burgio dalle file dell'opposizione - e per questo chiediamo che il centro sia realizzato nell'area di via Scalorino, indicata idonea dallo stesso Dipartimento».

Ben diversa, invece, la posizione dell'amministrazione che ha continuato a sottolineare come, per i tecnici della Protezione civile, quello di Vignalonga sia l'unico sito idoneo per via delle caratteristiche tecniche e geologiche richieste per strutture di questo tipo. «Mandate in fumo un progetto realizzabile in tempi brevi - ha affermato il consigliere di maggioranza Nino Di Mauro - per mandarne avanti un altro già abortito».

Dopo il dibattito il Consiglio ha proceduto a 2 votazioni. La prima sull'emendamento, passato con 10 voti a favore e 6 contrari, poi resa nulla quando il segretario comunale ha giudicato illegittima la votazione. «Il documento dell'opposizione - ha spiegato - non è un emendamento ma un atto di indirizzo». Da qui la seconda votazione, sulla proposta all'ordine del giorno senza alcuna modifica, che ha ottenuto solo il favore di 8 consiglieri, mentre si sono astenuti gli altri 10 presenti in sala.

Ieri mattina, intanto, dato l'esito del Consiglio comunale, la Conferenza dei servizi ha dato parere negativo al progetto dell'amministrazione floridiana, che oggi alle 17,30 incontrerà i cittadini in piazza del Popolo per spiegare nei dettagli quanto accaduto.

Roberta mammino

16/04/2014

Terremoto nella notte tremano Avola e Noto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **16/04/2014**

[Indietro](#)

altre scosse 10 giorni fa

Terremoto nella notte

tremano Avola e Noto

Mercoledì 16 Aprile 2014 Siracusa, [e-mail print](#)

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata l'altra notte in un territorio compreso tra Avola e Noto. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa di magnitudo 2.5 punto Richter si è verificata intorno alle 22.25 di lunedì e ha avuto come epicentro il cosiddetto "distretto sismico" del Golfo di Noto-Capo Passero. In molti sia ad Avola sia a Noto già dopo la prima scossa, in preda al panico, sono scesi in strada. Altri, agendo con maggiore razionalità, hanno cercato di raccogliere on line quante più informazioni possibili sui siti specializzati. Sui social network, come avviene spesso in questi casi, si sono diffuse preoccupazione ed ansia. La scossa è stata percepita anche nella zona di Floridia e Canicattini e segue alle due avvertite in provincia nel pomeriggio e durante la notte una decina di giorni fa, quando in tanti furono sorpresi dalle scosse, la prima alle 3.40 del mattino e la seconda alle 10.37. Questa volta l'epicentro è stato localizzato in mare, a 10 km da Avola.

16/04/2014

üi<

Contrada Cipolla, sì alla rotatoria

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

ROSOLINI. L'obiettivo è rendere più agevole l'incrocio tra la Statale 115 e la strada Masicugno

Contrada Cipolla, sì alla rotatoria

Il progetto si concretizza grazie anche alla sinergia con il Comune di Noto competente per territorio

Mercoledì 16 Aprile 2014 Siracusa, e-mail print

Rosolini. Dopo anni di attesa, dovrebbero partire tra qualche mese i lavori di realizzazione della rotatoria di contrada Cipolla, all'incrocio tra la Statale 115 e la strada consortile Masicugno. Si tratta di un punto critico dove a causa della scarsa visibilità e del traffico intenso, si sono verificati moltissimi incidenti, alcuni mortali.

A dare notizia dell'approvazione del progetto, il sindaco Corrado Calvo, il collega Corrado Bonfanti di Noto sotto la cui giurisdizione ricade l'area dove sorgerà l'opera e l'ex parlamentare regionale Pippo Gennuso. C'erano anche i consiglieri comunali di Noto Giuseppe Trombatore e Michele Amaddio. Come evidenziato durante l'incontro, grazie alla sinergia tra le due amministrazioni e al "pressing" di Gennuso affinché la Protezione Civile concedesse un finanziamento di 432 mila euro erogato nel 2012, oggi la rotatoria di contrada Cipolla sta per diventare realtà.

Subito dopo Pasqua gli architetti Solarino e Figura presenteranno il progetto esecutivo al Comune di Noto, poi si procederà con gli espropri e verrà elaborato il bando di gara per l'affidamento dei lavori che - stando alle previsioni di Bonfanti - dovrebbero partire a settembre.

«Attraverso i buoni rapporti istituzionali tra le amministrazioni di Rosolini e Noto, e grazie all'interessamento dell'on. Gennuso - ha detto il sindaco Calvo - questo progetto innovativo è giunto alla fase finale. La sinergia avviata sta producendo grandi risultati, a cominciare dalla pubblica illuminazione realizzata dal Comune di Noto in contrada Codalupo, dove risiedono tantissimi rosolinesi».

«E' stata scritta - ha aggiunto Bonfanti - una delle pagine più belle di collaborazione tra due territori. Questa opera renderà il territorio maggiormente sicuro e accessibile, fluidificando il traffico lungo un'importante arteria viaria che collega con Ispica, molto transitata soprattutto dopo l'apertura dell'autostrada. E sempre in tema di collaborazione, va detto che in contrada Codalupo oltre all'illuminazione, il nostro ente ormai provvede anche al servizio di nettezza urbana prima espletato dal Comune di Rosolini».

«L'imminente realizzazione della rotatoria di contrada Cipolla è un segno che la politica ha lavorato bene- ha dichiarato l'ex deputato Gennuso- Bisogna cooperare con i sindaci per affrontare i problemi del territorio. Tante iniziative sono state portate avanti e tanti finanziamenti sono arrivati nella Zona Sud che non può essere considerata merce di scambio dai politici siracusani. Purtroppo da qualche anno a questa parte di risorse non ne arrivano più. Oggi assumo un altro impegno- ha proseguito Gennuso- per la messa in sicurezza della S. P. 26 Rosolini- Pachino, una strada in pessime condizioni dove finora hanno perso la vita una decina di concittadini».

Cecilia Galizia

16/04/2014

Il nuovo ospedale delle polemiche «I fondi ci sono»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 16/04/2014

Indietro

il deputato vinciullo

Il nuovo ospedale

delle polemiche

«I fondi ci sono»

Mercoledì 16 Aprile 2014 Siracusa, e-mail print

laura valvo

«La Commissione Sanità è venuta per disinformare i cittadini, anziché contribuire a fare verità e luce sull'iter per la realizzazione del nuovo ospedale»: secondo il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, vicepresidente della Commissione Bilancio dell'Ars, infatti, la verità è un'altra: esiste l'area, individuata nel nuovo Piano Regolatore generale, in contrada Pizzuta, nel 2004; esiste anche il progetto presentato dall'Azienda sanitaria provinciale al Comune il 26 ottobre del 2011; così come esistono le somme già individuate nella seduta della Commissione Sanità, di cui il deputato Vinciullo era segretario, il 29 dicembre del 2010.

«A giorni - commenta Enzo Vinciullo - esisteranno anche le risorse statali per la realizzazione del nuovo ospedale. Ho più volte avuto modo di parlare con il ministro della Salute Lorenzin che mi ha assicurato e garantito che la disponibilità, per l'edilizia sanitaria a favore della Sicilia, (ex art. 20 Legge 67/88), è già passata da 219.323.227,75 euro a 375.630.324,79 euro. Di conseguenza, il finanziamento per il nuovo ospedale è ormai certo».

Nei giorni scorsi il deputato siracusano ha incontrato a Roma il ministro della Salute, alla quale ha chiesto un incontro pubblico per pianificare gli interventi futuri per la realizzazione del nuovo ospedale.

«Tuttavia fin da adesso - aggiunge Enzo Vinciullo - sono nelle condizioni di poter assicurare e garantire che, essendo stato prima componente della Commissione Sanità e ora vice presidente vicario della Commissione Bilancio, non solo arriveranno i fondi statali, ma che in Commissione Bilancio mi impegnerò per fare stanziare la residua quota di 17.770017,08 milioni di euro che è la quota di partecipazione della Regione siciliana alle somme stanziare dallo Stato». Come si ricorderà, l'ex art 20 della Legge 67/88 viene finanziato al 95% con fondi statali e al 5 % con fondi regionali per cui il nuovo ospedale siracusano avrà 105 milioni di euro di fondi statali, 5 milioni di euro di fondi regionali e 30 milioni di euro di fondi propri dell'Azienda sanitaria provinciale.

Resta da sciogliere il nodo sull'area dove dovrà sorgere il nuovo ospedale. Al di là dei contenziosi e delle polemiche, si tratta comunque di un progetto che non può più essere rinviato. L'ospedale Umberto I non è in grado di soddisfare le richieste degli utenti di tutta la provincia e, come lo stesso deputato Vinciullo ha più volte ricordato, il nuovo ospedale deve in ogni caso sorgere in un'area che dia certezze in caso di calamità naturale.

16/04/2014

A Messina dimenticate le imprese alluvionate

Interessate le aziende del versante tirrenico

Non solo il danno ma anche la beffa. Non solo il dolore e la tragedia dell'alluvione, ma anche la presa in giro di non avere diritto ad alcun risarcimento danni. Centinaia di piccoli imprenditori, commercianti e artigiani messi in ginocchio dall'alluvione che il 22 novembre 2011 ha devastato la zona tirrenica della provincia di Messina non vedranno un euro. Chi può resistere e chi non ce l'ha fatta si è dovuto arrendere ed è fallito. Aziende sane attive da anni tra Villafranca Tirrena e Barcellona Pozzo di Gotto, che in meno di un'ora si sono viste portare via tutto. Hanno presentato la richiesta per il risarcimento dei danni subiti e non hanno avuto risposte. Solo dall'estate dell'anno scorso, quindi a più di due anni di distanza dall'alluvione, qualcuno ha iniziato a vedere qualcosa, ma non certo somme a fondo perduto. «Abbiamo solo ottenuto dei prestiti agevolati con l'Irfis», spiega il sindaco di Saponara Nicola Venuto, «e non ci sarà altro. La tragedia è successa con il Governo Monti appena insediato e nonostante in tema di gestione dei fondi di protezione civile fosse ancora in vigore una vecchia legge per casi come il nostro, la stessa applicata per il terremoto de L'Aquila o simili, per noi non c'è stato nulla da fare. L'ordinanza della Protezione Civile è arrivata solo quattro mesi dopo e con limitazioni strettissime rispetto al passato. A partire dal mancato riconoscimento dei danni per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e dalla durata: sei mesi, prolungabili al massimo per altri sei. L'alluvione ha determinato danni per 300 milioni di euro, una piccola parte da noi a Saponara, la maggior parte nel Barcellonese, ma nessuno ci aiuterà». E non è tutto. Perché al di là della mancata erogazione dei fondi per la ricostruzione alla popolazione civile e alle aziende devastate da una tragedia che a Saponara ha ucciso tre persone, tra loro anche un bambino, per le imprese il peggio deve ancora venire. Basandosi sulle esperienze precedenti, Inail, Agenzia delle entrate e gli altri enti interessati avevano garantito la sospensione dei pagamenti almeno per un anno. «E invece niente», spiega ancora il primo cittadino di Saponara, «nessuno ha dato disposizioni in merito o ha reperito i fondi per aiutare le imprese e tra un po' inizieranno ad arrivare le prime cartelle esattoriali per il mancato pagamento di quanto dovuto». Tra le tante incongruenze di una storia tutta italiana, anche quella della mancata messa in sicurezza del territorio. Alla luce del lavoro fatto dal Genio Civile di Messina in occasione dell'alluvione che l'1 ottobre 2009 distrusse Giampilieri Superiore e danneggiò altri villaggi nella zona sud del capoluogo peloritano, l'anno scorso il sindaco di Saponara si è rivolto all'Ingegnere Capo Gaetano Sciacca. «Abbiamo predisposto un progetto per mettere in sicurezza la zona alluvionata», racconta Sciacca, «ovviamente a costo zero per il Comune di Saponara perché è stato utilizzato il personale dei nostri uffici. Realizzarlo sarebbe costato solo 8 milioni e mezzo di euro, ma la Protezione Civile sostiene di non avere somme sufficienti. Nessuno ha mai soldi per le cose che servono realmente. Però da novembre 2011 le 200 famiglie della frazione di Scancelli vivono in albergo e anche questi sono dei costi. Costi che non serviranno a nulla, mentre invece con quel progetto saremmo riusciti a garantire la sicurezza di centinaia di persone e a evitare il ripetersi di tragedie del genere in futuro, così come siamo riusciti a fare a Giampilieri e nelle zone vicine».

*Sicilia, l'Osservatorio sul volontariato vede la luce dopo 17 lunghi anni***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/04/2014**

Indietro

Martedì n. 3818 del 15/04/2014 - pag: 23

Sicilia, l'Osservatorio sul volontariato vede la luce dopo 17 lunghi anni

PALERMO - Di recente, si è tenuta a Palermo la seconda conferenza regionale sul volontariato prevista nell'art. 12 della legge 22/94 che ha recepito la legge-quadro nazionale sul volontariato 266/91. La conferenza è stata promossa dal dipartimento Famiglia e politiche sociali della Regione siciliana con l'aiuto sostanziale, in fase organizzativa, del Cesvop, il Centro servizi per il volontariato di Palermo. L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra l'Assessorato regionale del Lavoro, della Famiglia e delle politiche sociali con l'Assessorato regionale alla Pubblica istruzione e formazione e con l'assessorato regionale della Salute. Inoltre, hanno partecipato anche il dipartimento regionale di Protezione civile, il Coge Sicilia (Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato Regione Sicilia) e il coordinamento dei Centri servizi del volontariato siciliani (Cesvop Palermo, Csv Etneo e Cesv Messina).

Durante la conferenza, sono state aperte le elezioni per la nascita dell'Osservatorio sul volontariato, organismo sospeso 17 anni prima con una decisione deplorabile del Governo regionale di allora. All'evento hanno partecipato oltre 800 esponenti del volontariato siciliano in rappresentanza delle 1.606 organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale.

Il Cesvop cui competono 4 province (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta), ha 803 associazioni iscritte nel registro, il Cesv Etneo la cui area di competenza sono Catania, Enna, Siracusa e Ragusa, ne ha 605, mentre Messina ne ha 198. Su 44 candidati, di cui 22 delle associazioni della Protezione civile, i 9 più votati sono stati Santino Mondello con 66 voti, Angela Raudino con 58, Rosalba La Pegna con 58, Ferdinando Siringo con 56. Gli altri eletti sono stati Salvatore Pappalardo con 47, Vincenzo Guarasci con 46, Salvatore Mandarà con 45, Leonardo Pisciotta con 38 e Maria Rosa Aquilone con 28.

Nonostante ciò, sono emerse alcune difficoltà dovute all'organizzazione frettolosa da parte del dipartimento Famiglia e politiche sociali della Regione siciliana. L'organizzazione della Conferenza è avvenuta in meno di 15 giorni, il decreto n. 658 che ha permesso le candidature, è stato emanato il 26 marzo senza specificarne le modalità, prima che fosse emesso il 31 marzo l'annuncio per la convocazione ufficiale della seconda Conferenza del volontariato.

In più, solo dopo il decreto del 26 marzo, quando già i candidati stavano presentando la propria candidatura, il dipartimento ha richiesto anche il curriculum e le candidature potevano presentarsi entro il 7 aprile. Non ultimo, il dipartimento ha chiesto al Cesvop di aiutarlo nell'organizzazione dei due eventi contemporanei, cosa che ha costretto gli operatori a sospendere le attività in corso a favore delle associazioni per quest'adempimento che in teoria avrebbe dovuto realizzare interamente l'assessorato. Inoltre, l'unione di due settori differenti, come le associazioni di volontariato e quello delle associazioni di Protezione civile, ha generato nel corso della manifestazioni confusioni e difficoltà organizzative. Perciò, non sorprende il forte astensionismo delle associazioni come, ad esempio, a Palermo, dove su 398 Odv hanno votato solo 117.

Francesco Sanfilippo

Siringo (Cesvop)

“La Regione prosegua il confronto con il Terzo settore”

Il presidente del Cesvop, Ferdinando Siringo, ha commentato: “Un momento atteso da anni e vissuto dai volontari con grande partecipazione e passione. Mi auguro che l'amministrazione regionale prosegua il suo impegno di creare luoghi di interlocuzione e di confronto con il mondo del volontariato regionale. Il tutto per ideare e realizzare politiche sociali e sanitarie sempre più adeguate ai reali bisogni di tutti e, soprattutto, dei meno tutelati. L'Osservatorio, in questa prospettiva, potrà contribuire nell'ambito delle sue competenze a migliorare l'efficacia dell'interazione istituzionale del volontariato”.

L'ex assessore del Lavoro, della Famiglia e delle politiche sociali, Ester Bonafede, ha dichiarato: “Si tratta di un atto

Sicilia, l'Osservatorio sul volontariato vede la luce dopo 17 lunghi anni

politico e di programmazione importante. Dopo tanti anni abbiamo attivato un organismo che avrà un ruolo centrale nella definizione delle linee-guida per le attività del mondo del volontariato della Sicilia. Nonostante il momento particolare, sono molto contenta del lavoro svolto perché l'Osservatorio potrà calibrare gli interventi da effettuare in questo settore della vita pubblica siciliana". (fs)